

del 21 aprile 1965 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente il capoluogo e le aree circostanti del comune di San Daniele del Friuli (Udine);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di San Daniele del Friuli;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal dott. Luciano Antonino Floramo, dall'ing. Elvio Vuano, dalle signore Nella Concina e Elsa Marin ved. Zannier, dalle signore Gianna Zancani e Maria Luisa Zancani, dal dottor Bernardino Sostero, dalla signora Bidoli Maria e dai signori Antonio Moroso, Alessandro Bidoli;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ove si ravvisa la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano e inoltre forma un quadro naturale di incomparabile bellezza visibile da punti di vista o belvedere accessibili al pubblico;

Decreta:

La zona formata dal capoluogo e dai terreni circostanti del comune di San Daniele del Friuli, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente: i mappali 93, 95, 168, 169, 170, 171, 158, 157 del foglio n. 10; la strada comunale Formatte fino al torrente Ripudio; il torrente Ripudio sino al ponte di via Fagagna; la via Fagagna sino al bivio con la via Udine e Isonzo; la via Isonzo; la via Gen. Cadorna; la via Rodeano sino all'innesto con la strada provinciale n. 6 (Fagagna-Ragogna); la strada provinciale n. 6 sino all'innesto con la strada statale n. 463 del « Tagliamento »; la strada statale n. 463 sino allo innesto con la strada comunale di Ragogna; la strada comunale di Ragogna sino alla chiesetta di Sant'Andrat, il mappale 73 del foglio n. 8; la strada vicinale di Sant'Andrea sino all'innesto con la strada statale numero 463; la strada statale n. 463 sino all'incrocio con la strada comunale in prolungamento di via Cerere; la strada comunale anzidetta in prolungamento ad ovest di via Cerere; la via Cerere sino all'innesto con la via Osoppo; la via Osoppo dal precedente punto di innesto sino all'altezza del mappale 93.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Udine.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Trieste curerà che il comune di San Daniele del Friuli provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il pre-

sente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 agosto 1966

Il Ministro: GUI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Udine

Verbale

della 23ª adunanza della Commissione, debitamente convocata con lettere firmate dal presidente e recapitate a ciascun commissario nel rispettivo domicilio e spedite a mezzo servizio postale ai sindaci dei Comuni interessati, tenuta il giorno 21 aprile 1965 presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e alle gallerie, ufficio di Udine, via Palladio n. 8, alle ore 10,30, con il seguente ordine del giorno:

(Omissis).

4. SAN DANIELE DEL FRIULI - Zona comprendente l'abitato capoluogo, i terreni e fabbricati circostanti. Vincolo.

(Omissis).

E' presente il sindaco del comune di San Daniele del Friuli signor Enzo Filipuzzi. Il presidente espone i motivi che hanno indotto di mettere all'ordine del giorno l'argomento di cui trattasi. Il sindaco chiede che cosa comporti il vincolo che viene proposto. Il vice-presidente chiarisce la portata ed i limiti del provvedimento di vincolo. I presenti conoscono bene la località ed esaminano la planimetria della zona. La Commissione constatato che il complesso comprendente il centro capoluogo con i terreni e fabbricati circostanti presentano un notevole interesse pubblico in quanto la località, sita nel centro geografico della Provincia, presenta un aspetto del tutto singolare. In una zona pianeggiante sorge il colle di notevoli dimensioni, il quale va digradando in diversa maniera nei suoi versanti, sul quale insiste l'abitato composto da nuclei edilizi antichi, mono antichi e recenti, con zone verdi ed altre alberate. Questo singolare insieme, visibile all'intorno per una diecina di chilometri, che si presenta da secoli con la sua attuale fisionomia, è costituito da un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ove si ravvisa la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano (art. 1, n. 3 della legge). Per chi si dirige verso il colle che ha per sfondo verso nord le prealpi Carniche e Giulie, mentre verso sud si stende la pianura friulana, lo ammira come bellezza panoramica, e per chi invece trovandosi su di esso può ammirare da vari punti di vista il panorama circostante (art. 1, n. 4 della legge). Per i motivi e le ragioni suesposti, la Commissione, con il voto favorevole del sindaco, delibera all'unanimità di includere la località compresa dentro i limiti qui appresso segnati, nell'elenco delle bellezze naturali d'insieme e propone che venga pertanto sottoposta alla tutela ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Limiti: i mappali 93, 95, 168, 169, 170, 171, 158, 157 del foglio n. 10; la strada comunale Formatte sino al torrente Ripudio; il torrente Ripudio sino al ponte di via Fagagna; la via Fagagna sino al bivio con le vie Udine e Isonzo; la via Isonzo; la via Gen. Cadorna; la via Rodeano sino all'innesto con la strada provinciale n. 6 (Fagagna-Ragogna); la strada provinciale n. 6 sino all'innesto con la strada statale n. 463 del « Tagliamento »; la strada statale n. 463 sino all'innesto con la strada comunale di Ragogna; la strada comunale di Ragogna sino alla chiesetta di Sant'Andrea; il mappale 73 del foglio n. 8; la strada vicinale di Sant'Andrat sino all'innesto con la strada statale n. 463; la strada statale n. 463 sino all'incrocio con la strada comunale in prolungamento di via Cerere; la via Cerere sino all'innesto con la via Osoppo; la via Osoppo dal precedente punto d'innesto sino all'altezza del mappale 93.

(Omissis).

(7386)